

LA CONSOLAZIONE
ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

N. 23 di prot.
DM. A. Class. 3. Fase. A
Data arrivo: 9 GEN. 2014

Allegati n. 1

Il Responsabile del 6° Servizio
Governo del Territorio e Turismo
Arch. Marco Spaccatini



per le motivazioni di cui in premessa l'intervento in oggetto con le prescrizioni sopra citate. L'esecuzione dei lavori è subordinata all'ottenimento del titolo abilitativo ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, se richiesto. La presente autorizzazione diventa efficace decorsi 30 giorni dalla sua emanazione. Dell'avvenuto rilascio il Comune provvederà a trasmettere copia alla Soprintendenza che ha espresso il parere, alla Regione e agli altri Enti interessati. La presente autorizzazione ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 3.6.1940 n° 1357.

AUTORIZZA

- Vista l'istanza presentata in data 17/10/2013 prot. n° 33076 da LA CONSOLAZIONE ETAB PRES. FRONGIA PAOLO p.i. 00457290542 e AZIENDA PUBBLICA S.P. ISTITUTO VERALLI CORTESI PRESID. MALLOZZI EZZELINO FULVIO - proprietario p.i. 00166160549 per ottenere l'autorizzazione ad eseguire il seguente intervento: TAGLIO DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE in Todì, sponde fiume Tevere e torrente Nala, sull'area identificata al catasto Fabbricati al foglio n. varie particella n. varie;
- visto il D. Lgs 22.01.2004 n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- visto l'art. 25 della L.R. 3.3.1995 n° 9 con cui è stata istituita l'area naturale protetta del Parco Fluviale del Tevere;
- visto il parere della Commissione Comunale per la Qualità Architettonica e del Paesaggio espresso nella seduta del 29/10/2013: FAVOREVOLE;
- vista la nota prot. n. 35579 del 05/11/2013 con il quale il Comune di Todì trasmetteva alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria la documentazione necessaria ai fini dell'acquisizione del parere preventivo di competenza ai sensi del 7° comma art. n° 146 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- vista la comunicazione prot. n. 24704 del 28/11/2013 acquisita agli atti di questo ufficio in data 04/12/2013 prot. n. 38905 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria esprimeva parere di competenza favorevole con la seguente prescrizione: dovrà essere mantenuto un adeguato numero di piante, atto a conservare l'aspetto e la funzione della fascia ripariale;
- visto il Decreto del Sindaco n° 17 del 12.06.2013;
- vista la Legge n° 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii.;
- visto l'art. 37 della L.R. n° 11/2005;
- visto l'art. 21 della L.R. n° 1/2004;

IL RESPONSABILE DEL 6° SERVIZIO

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D. Lgs 22.01.04 N. 42
N. 86 del 12/12/2013

Pratica edilizia n. 655/2013 del 17/10/2013

Governo del Territorio e Turismo

6° Servizio
Provincia di Perugia

COMUNE DI TODI

Ritornelli diritti di segreteria per
al n° d'ord. del registro apposito
19
Todi il 09.01.2014



PIANO DI TAGLIO DI VEGETAZIONE RIPARIALE SUL FUME TEVERE E SUL TORRENTE NAIA

IL RICHIEDENTE:

A.P.S.P. VERRALLI CORTESI
Viale Tiberina, n.11, Todì (PG)

IL RICHIEDENTE:

LA CONSOLAZIONE E.T.A.B.
Piazza Umberto I, n.6, Todì (PG)



Il Tecnico Progettista:
Dott. Agr. Luigi Nasini
Via G. Matteotti, 105 – Todì, PG



Firma

Todì, 2 Ottobre 2013

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Gli Enti "A.P.S.P Veralli Cortesi" ed "E.T.A.B. La Consolazione", sono proprietari di superfici boschive adiacenti ai corsi d'acqua del Fiume Tevere e del Torrente Naia, nel Comune di Todì.

Tali superfici sono occupate dalla tipica vegetazione ripariale, la quale necessita di costante manutenzione al fine di evitare rischi legati alla caduta degli esemplari arborei che potrebbero impedire il normale deflusso delle acque con i conseguenti pericoli che ne derivano per persone e cose.

Per questo motivo gli Enti in oggetto, hanno intenzione di operare una manutenzione della vegetazione ripariale presente sugli argini dei corsi d'acqua mediante tagli e diradamenti eseguite da ditte specializzate.

Descrizione dell'intervento

Le superfici interessate dall'intervento, divise per gli Enti ETAB e VERALLI, sono le seguenti:

ETAB

Comune	Foglio	Particella	Localizzazione	Intervento ml
Todì	6	28	Tevere	700,00
Todì	6	30	Tevere	
Todì	7	47	Tevere	516,00
Todì	7	29	Tevere	
Todì	7	33	Tevere	
Todì	7	44	Tevere	
Totale				1.216,00

invasiva. Seppure le fasce ripariali rivestono un ruolo fondamentale nell'ecologia fluviale (assicurando una maggiore stabilità idraulica delle sponde, garantendo un ombreggiamento che contribuisce a mantenere le acque fresche ed ossigenate, controllando gli inquinanti essendo in grado di contenere gli afflussi di sostanze nocive al corso d'acqua

una forte presenza di *Robinia pseudacacia*, specie alloctona ed formazioni ripariali del genere *Quercus* spp. e *Ulmus* spp. . Inoltre c'è tipo *Acer* spp., *Alnus* spp., a cui si aggiungono altre specie delle mentre nelle zone più alte della sponda si evincono esemplari arborei cui *Populus* ssp, *Salix* ssp nelle zone più a ridosso del corso d'acqua, con la presenza di diverse specie igrofile tipiche delle aree umide tra La vegetazione in questione ha la struttura tipica delle fasce fluviali, cartografie.

Il taglio/diradamento interesserà circa 6.300 metri del percorso del torrente Naia e del fiume Tevere come meglio individuato nelle

VERALLI			
Comune	Foglio	Particella	Localizzazione
Todi	2	1	Tevere
Todi	2	4	Tevere
Todi	1	11	Tevere
Todi	1	16	Tevere
Todi	39	55	Tevere
Todi	39	59	Tevere
Todi	39	69	Tevere
Todi	39	70	Tevere
Todi	39	86	Tevere
Todi	157	17	Naia
Todi	157	36	Naia
Todi	157	40	Naia
Todi	157	45	Naia
Todi	157	47	Naia
Todi	169	1	Naia
Todi	169	6	Naia
Todi	169	44	Naia
Todi	170	7	Naia
Totale			5.121,00
Todi			480,00
Todi			320,00
Todi			311,00
Todi			1.270,00
Todi			1.520,00
Todi			990,00
Todi			230,00
Todi			5.121,00

fungendo da fasce tampone), necessitano di manutenzione continua per evitare che tronchi e rami cadendo in alveo ostruiscano il normale deflusso dell'acqua, aumentando così il rischio di esondazioni dovute all'interruzione improvvisa del passaggio dell'acqua.

Le specie che sono state individuate nelle rive, ed in particolare modo nei pressi e all'interno dell'alveo, sono per lo più pioppi e salici di grandi dimensioni, a rischio caduta in quanto cresciute in pendenza, con potenziale scalzamento del colletto, su substrato instabile.

Pertanto dovrà essere operato un taglio ed un diradamento selettivo delle piante più a rischio ed alcune di maggiori dimensioni, in modo da evitare le cadute e permettere al novellame di crescere. Questo tipo di diradamento dovrà essere effettuato seguendo i criteri di intervento e le criticità per ogni singola specie arborea, riportate nelle schede tecniche allegate.

Le specie in questione hanno una notevole capacità di crescita e, pertanto, l'intervento verrà in poco tempo recuperato dal veloce accrescimento della vegetazione, senza intaccare la struttura e le funzioni della fascia ripariale, ma anzi permettendo il rinnovamento naturale.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi, di cui sopra, si dovranno rispettare le prescrizioni impartite dagli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e le eventuali indicazioni fornite dal personale della Provincia di Perugia e del Corpo Forestale dello Stato, preposto alla vigilanza ed al controllo delle operazioni in territori vincolati.

Todi, 03/10/2013

Dott. Agr. Luigi Nasini

Tanto si doveva per l'assolvimento dell'incarico affidatomi.





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Figura 1: Intervento sul Torrente Naia



Figura 2: Intervento sul Fiume Tevere in Località Pian di Porto

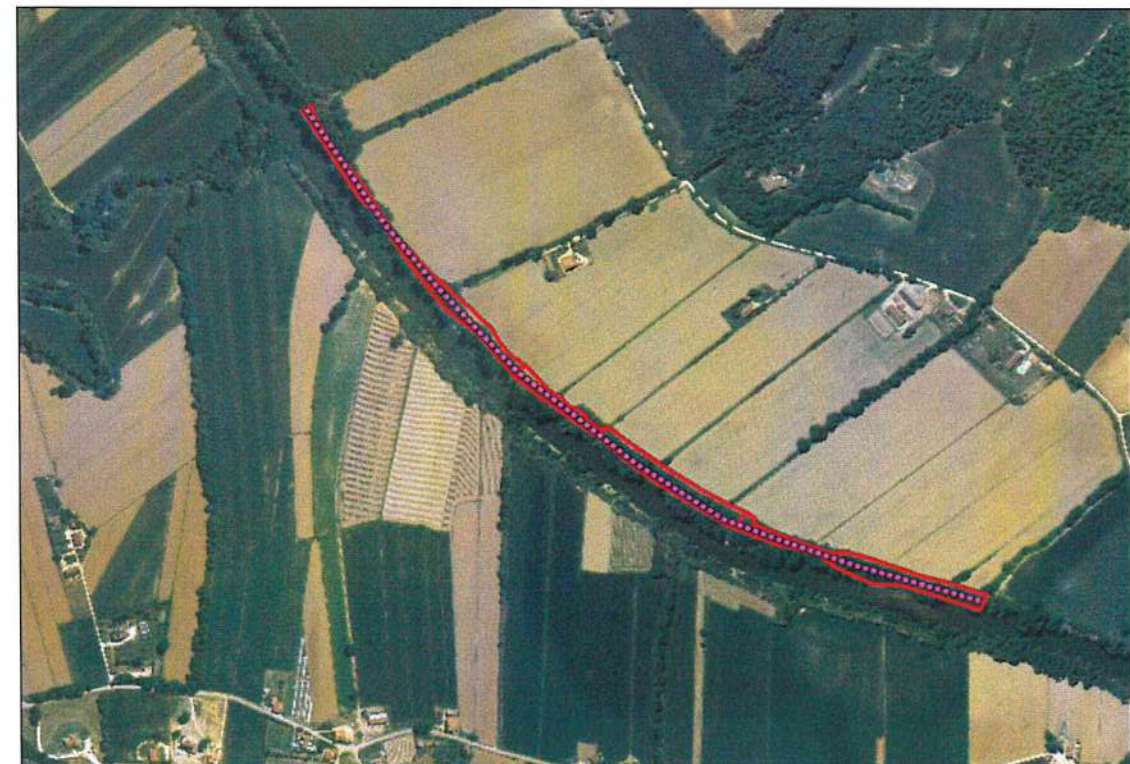


Figura 1: Intervento sul Fiume Tevere in Località San Giovanni

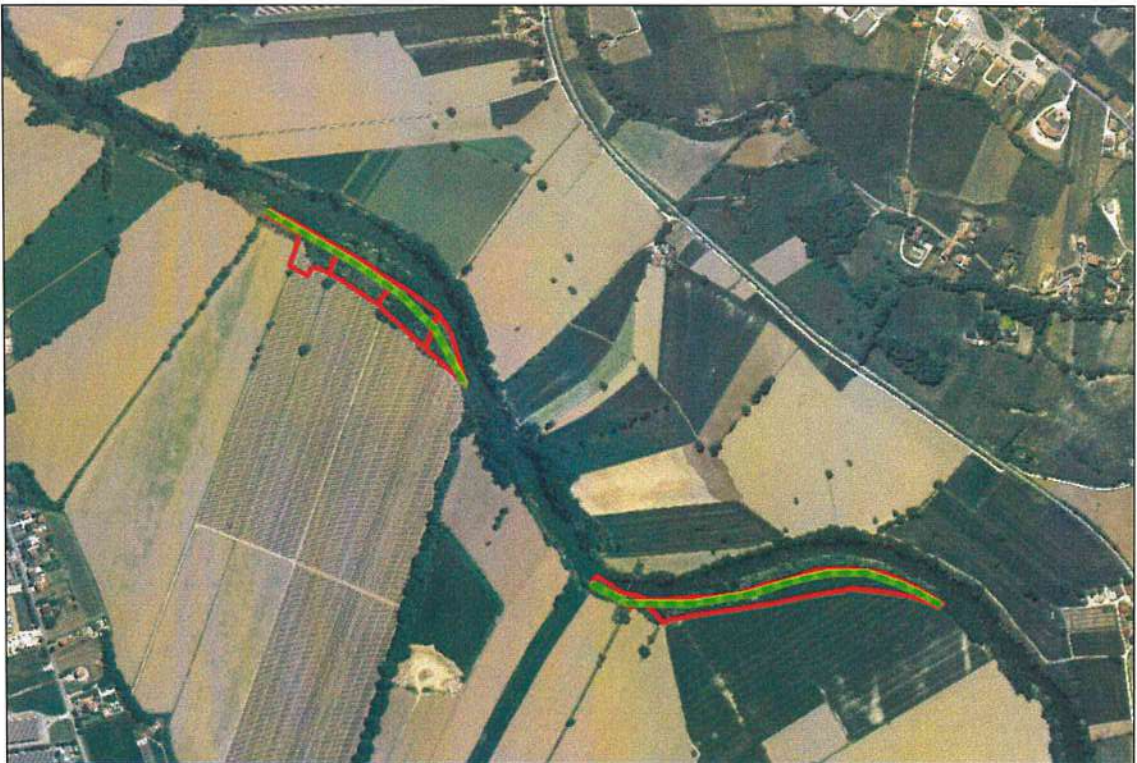
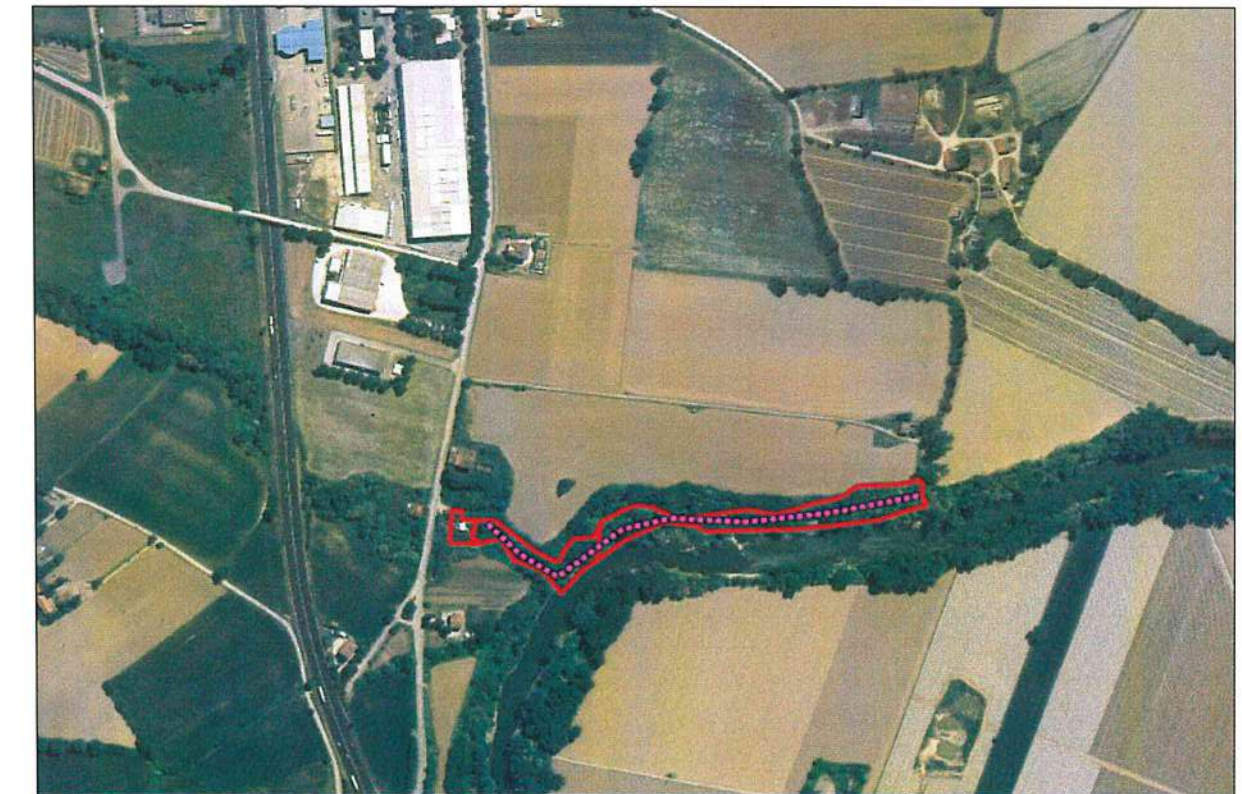


Figura 2: Intervento sul Fiume Tevere in Località L'Isola



Handwritten signature or initials.

Figura 3: Intervento sul Fiume Tevere in Località Podere Barca



Handwritten signature or initials.

Non richiede interventi di manutenzione straordinaria.

Interventi di manutenzione previsti

Non è soggetto a schianti improvvisi e generalmente presenta accrescimento del fusto regolare.

Criticità

È un albero che cresce lentamente anche in ambiente fluviale e non presenta particolari problemi fitosanitari.
Si sviluppa preferibilmente su terreni profondi e ben drenati si adatta, anche a suoli poveri, sabbiosi o ghiaiosi, preferibilmente a reazione alcalina.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive

Resistente all'inghiainamento.
Pianta eliofila che sopporta, comunque, anche posizioni di mezza ombra e spesso si dispone ai margini delle formazioni boschive.
Albero alto fino a 10-15 metri, tronco eretto, nodoso e molto ramificato con chioma densa, di forma globosa od ovoidale.
Le varie specie di Acer spp. all'interno dei corridoi fluviali si sviluppano prevalentemente lungo il terzo superiore della sponda, tuttavia sono in grado di sopportare periodi di sommersione anche duraturi.

Caratteristiche dell'apparato epigeo

Presenta un'apparato radicale sviluppato e in grado di produrre radici avventizie.
Il rapporto tra il volume dell'apparato radicale e la parte aerea ha valori medi pari a 1,1 indice di un apparato radicale che occupa un considerevole volume di terra.
Presenta un'elevata resistenza alla trazione.
Ha una buona resistenza meccanica alle rotture e a sollecitazione provocate da eventuali slittamenti di terra; svolge, quindi, una funzione di consolidamento delle sponde

Caratteristiche dell'apparato radicale

Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere e Torrente Naita, rispetto alle altre specie arboree: 5 - 7%



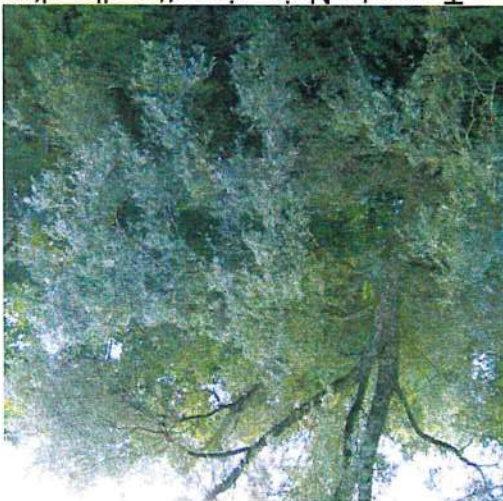
Nome scientifico: *Acer spp*



Nome comune: Acero

Nome scientifico: *Salix Spp.*

Nome comune: Salice



Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere e Torrente Naja, rispetto alle altre specie arboree: 55 - 68%

Caratteristiche dell'apparato radicale

Apparato radicale molto sviluppato, inizialmente fittonante e progressivamente fascicolato. Presenza di numerose radici laterali capaci di insediarsi su diversi strati del terreno ed in grado di creare un volume radicale tale da stabilizzare una cospicua massa di terra, con conseguente consolidamento delle sponde, assicurandone un'elevata stabilità. L'alto rapporto tra il volume dell'apparato radicale e la parte aerea (pari a 1,8) indica che le dimensioni dell'apparato radicale sono uguali o maggiori rispetto alla parte vegetativa. L'elevata capacità di produrre radici avventizie garantisce la sopravvivenza delle piante in ambienti sfavorevoli ed asfittici, resistendo a periodi di sommersione. Se a contatto con l'acqua è in grado di produrre radici galleggianti capaci di far diminuire l'energia della corrente, riducendo la possibilità di erosione. La resistenza alla trazione delle radici è elevatissima.

Caratteristiche dell'apparato epigeo

Rapido accrescimento vegetativo, soprattutto allo stadio giovanile. Occupa, generalmente, il terzo inferiore della sponda ripariale ed ha un buono sviluppo anche a contatto diretto con l'acqua. I rami sono sottili, di grande flessibilità e tenaci; la chioma è generalmente aperta ed il legno è molto elastico. Lungo le sponde ripariali può sviluppare un portamento cespuglioso con materiale vegetale elastico e flessibile che si piega allo scorrere dell'acqua soprattutto se ad alta velocità. Ha un'elevata capacità pollonifera che viene accentuata con tagli a raso effettuati durante il riposo vegetativo. Resiste all'inghiainamento in maniera eccellente: può sopportare coperture fino al 30% dell'altezza dell'albero.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive

Si adatta bene a terreni poveri di sostanze nutritive e compatto con pH estremi, può tollerare anche presenza di sostanze inquinanti. Risente negativamente di fenomeni competitivi, soprattutto allo stadio giovanile, e si avvantaggia di diradamenti della vegetazione.

Criticità

In presenza di elevata inclinazione del fusto verso l'alveo il rischio di schianto è molto basso. Il legno non è soggetto a fenomeni di carie o marcescenze.

Interventi di manutenzione previsti

Non richiede particolari interventi, ma si avvantaggia di operazioni di diradamento.

Nome scientifico: *Alnus glutinosa* L.

Nome comune: Ontano



Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere/Torrente Naia, rispetto alle altre specie arboree: 1 - 3%

Caratteristiche dell'apparato radicale

Apparato radicale espanso e profondo, con produzione di numerose radici avventizie. Il rapporto tra volume dell'apparato radicale e la parte aerea ha valori medi pari a 1,6, indice di un elevato sviluppo radicale in relazione alle dimensioni dei germogli. Apparato radicale dotato di elevata resistenza alla sommersione anche di lunghi periodi. Apparato radicale che si sviluppa facilmente anche nei terreni scoscesi ed erosi dei margini fluviali, garantendo un'elevata resistenza alle sollecitazioni meccaniche (come il Salice). In relazione alla conformità e allo sviluppo dell'apparato radicale la resistenza alla trazione è elevata.

Caratteristiche dell'apparato epigeo

È una pianta longeva ad accrescimento lento. L'altezza degli esemplari di Ontano è generalmente compresa tra i 10 e 20 metri, assumendo un portamento rotondeggiante o piramidale con tronco slanciato e ramificazione regolare. Presenta elevata capacità pollonifera. Si avvantaggia di leggeri diradamenti della vegetazione in quanto specie eliofila. Si trova maggiormente lungo il terzo inferiore della sponda a contatto con il fiume, ma indipendentemente dalla posizione lungo il margine fluviale, mostra accrescimento regolare e fusto dritto.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive

È indifferente al substrato in cui si sviluppa, pur manifestando una certa preferenza per terreni silicei, riuscendo a vegetare anche in quelli argillosi e compatti, con un'umidità costante. È una pianta azotofissatrice avendo un'elevata forza edificatrice, intesa come capacità di migliorare le componenti organica e la struttura del terreno.

Criticità

Non presenta anomalie nell'accrescimento o nello sviluppo. Lungo i fiumi gli esemplari di questa specie vanno conservati e tutelati: la loro diffusione è limitata dal costante sviluppo di Robinia che tende a prendere il sopravvento su Ontano e Salice, soprattutto se quest'ultimi sono gestiti con interventi di taglio frequenti e intensi.

Interventi di manutenzione previsti

Per le caratteristiche della pianta morfologiche e fisiologiche della pianta, va rilevata la scarsa esigenza di interventi di manutenzione.

2

Interventi di manutenzione previsti
Richiede diradamenti per un accrescimento regolare e stabile, in quanto non tollera densità di vegetazione troppo elevate.

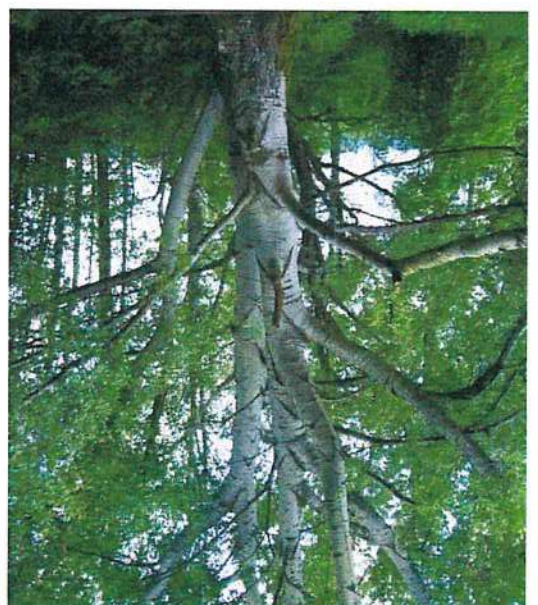
Criticità
Frequentemente presenta il fusto inclinato verso l'alveo, con elevata pericolosità a causa di schianti in quanto è una pianta soggetta a frequenti marciumi radicali.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive
Predilige terreni alluvionali, freschi e profondi, anche costantemente umidi.

Caratteristiche dell'apparato epigeo
Pianta longeva, dal fusto dritto, slanciato e chioma globosa; può arrivare a 30 metri di altezza. Produce polloni dalle radici anche a grande distanza dalla pianta madre. Il legno è tenero, leggero e poco resistente. Ha un elevato accrescimento diametrico che riduce la durezza del legno. La pianta è posizionata lungo tutta la sponda.

Caratteristiche dell'apparato radicale
Apparato radicale fittonante, successivamente diviene espanso, in grado di produrre numerose radici avventizie. Presenta scarsa resistenza alle sommersioni anche di breve intensità.

Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere e Torrente Naja, rispetto alle altre specie arboree: 5 - 10%



Nome comune: Pioppo bianco

Nome scientifico: *Populus alba* L.

Handwritten signature

Interventi di manutenzione previsti
Gli interventi di manutenzione richiesti sono elevati, principalmente rappresentati da diradamenti, necessari per un accrescimento regolare e per contenere il diffondersi di carie e marciumi. E, inoltre, necessario l'abbattimento di esemplari inclinati, secchi e di grandi dimensioni.

Criticità
Se non costantemente monitorato è soggetto a schianti improvvisi.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive
Vive sui terreni alluvionali freschi e profondi.

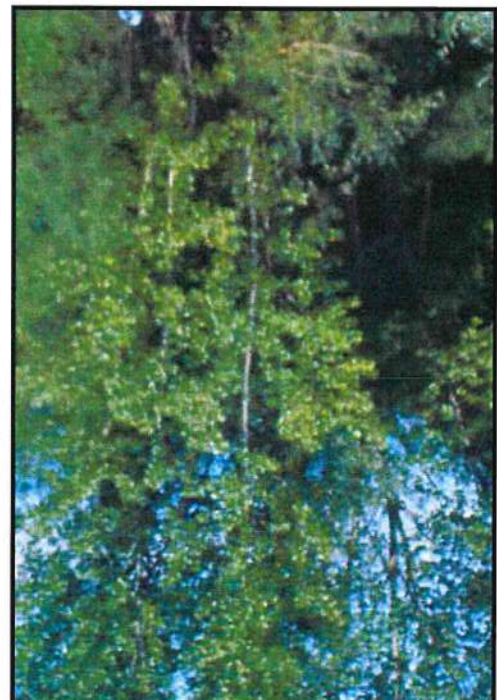
Caratteristiche dell'apparato epigeo
Pianta molto longeva a rapido accrescimento.
Il legno di questa specie non è molto tenace ed è soggetto a carie e marciumi radicali e del fusto. Generalmente si accresce lungo la parte centrale della sponda o il terzo superiore. Il tronco è eretto, nodoso e solcato, molto ramificato; può raggiungere i 35-40 metri di altezza.

Caratteristiche dell'apparato radicale
Apparato radicale espanso non particolarmente sviluppato in profondità, in grado di emettere radici avventizie e polloni anche a grande distanza dalla pianta madre. In conformità allo sviluppo dell'apparato radicale presenta bassa resistenza alla trazione e a smottamenti di terra. Non è in grado di sopportare periodi di sommersione, anche brevi.

Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere e Torrente Naja, rispetto alle altre specie arboree: 30 - 40%



Nome comune: Pioppo nero



Nome scientifico: *Populus nigra* L.

Nome scientifico: *Robinia pseudoacacia* L.



Nome comune: Acacia



Percentuale di presenza della pianta nel Fiume Tevere e Torrente Naja, rispetto alle altre specie arboree: 10 - 25%

Caratteristiche dell'apparato radicale

Apparato radicale superficiale molto espanso, ma irregolarmente sviluppato e non in grado di stabilizzare le sponde ripariali.

Presenta bassa resistenza a periodi anche brevi di sommersione.

La resistenza alla trazione delle radici è elevata.

Caratteristiche dell'apparato epigeo

Specie eliofila, rustica ad elevata capacità di rigenerazione.

Ha un rapido accrescimento iniziale e un invecchiamento precoce.

Occupi generalmente il terzo superiore della sponda ripariale.

Ha un'elevata capacità pollonifera che viene accentuata con tagli a raso della vegetazione quindi, qualora si voglia mantenere una vegetazione flessibile che non ostacoli il normale decorso dell'acqua, è necessario contenere lo sviluppo diametrico dei polloni riducendo il numero e l'intensità dei tagli.

Esigenze pedoclimatiche e nutritive

Si adatta agli ambienti ripariali anche se risente di eccessi idrici.

Predilige terreni sciolti e soprattutto drenati.

Criticità

Allo stadio giovanile raramente fa registrare anomalie nello stato fitosanitario ma, invecchiandosi, è soggetta a frequenti marciumi radicali e del tronco che sono spesso la causa di schianti improvvisi.

La breve longevità della Robinia può essere sfruttata positivamente poiché se lasciata invecchiare senza effettuare nessun taglio, la produzione di polloni appare sensibilmente ridotta; nella fase di senescenza può essere tagliata, così da contenerne la diffusione.

Se nella gestione ordinaria delle sponde ripariali viene effettuata una pulizia eccessiva del terzo inferiore della sponda (dove è maggiormente diffuso Salice e Ontano) la Robinia prende facilmente il sopravvento, colonizzando tutta la fascia.

Interventi di manutenzione previsti

Effettuare il diradamento e taglio solo su esemplari vecchi, marcescenti ed inclinati verso l'alto.

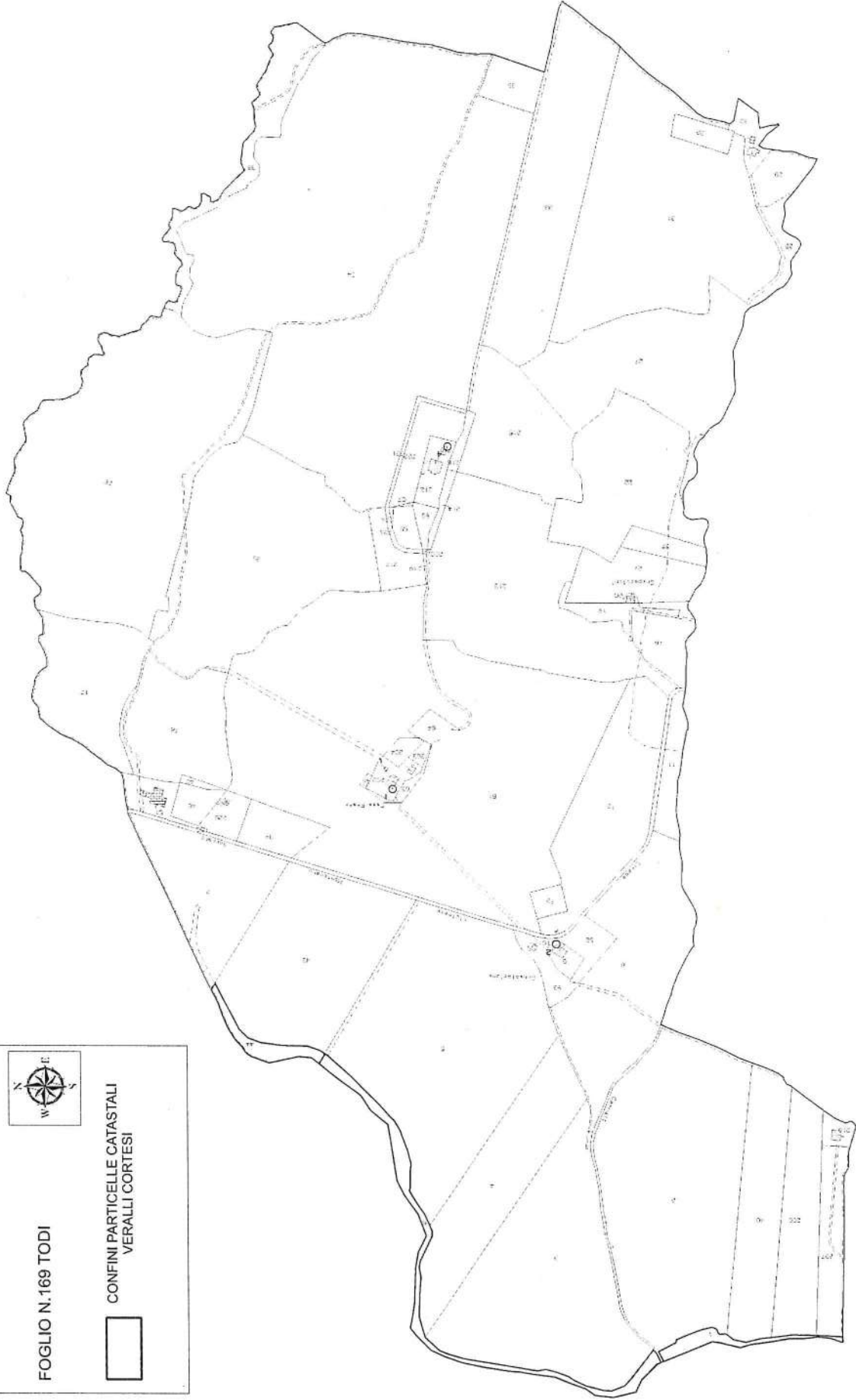
**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIA**



FOGLIO N.169 TODI



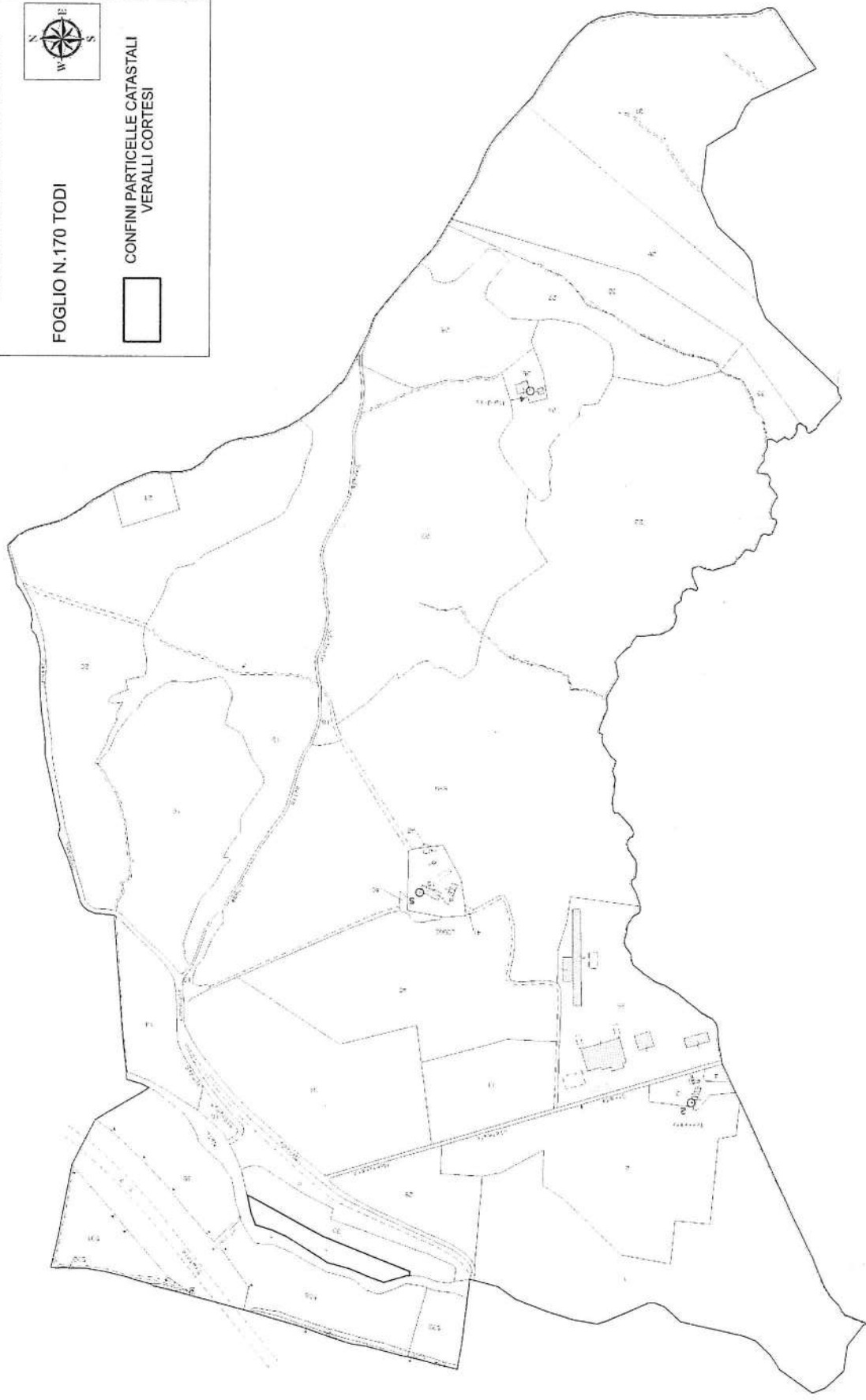

CONFINI PARTICELLE CATASTALI
VERALLI CORTESI



**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIA**

FOGLIO N.170 TODI

**CONFINI PARTICELLE CATASTALI
VERALI CORTESI**

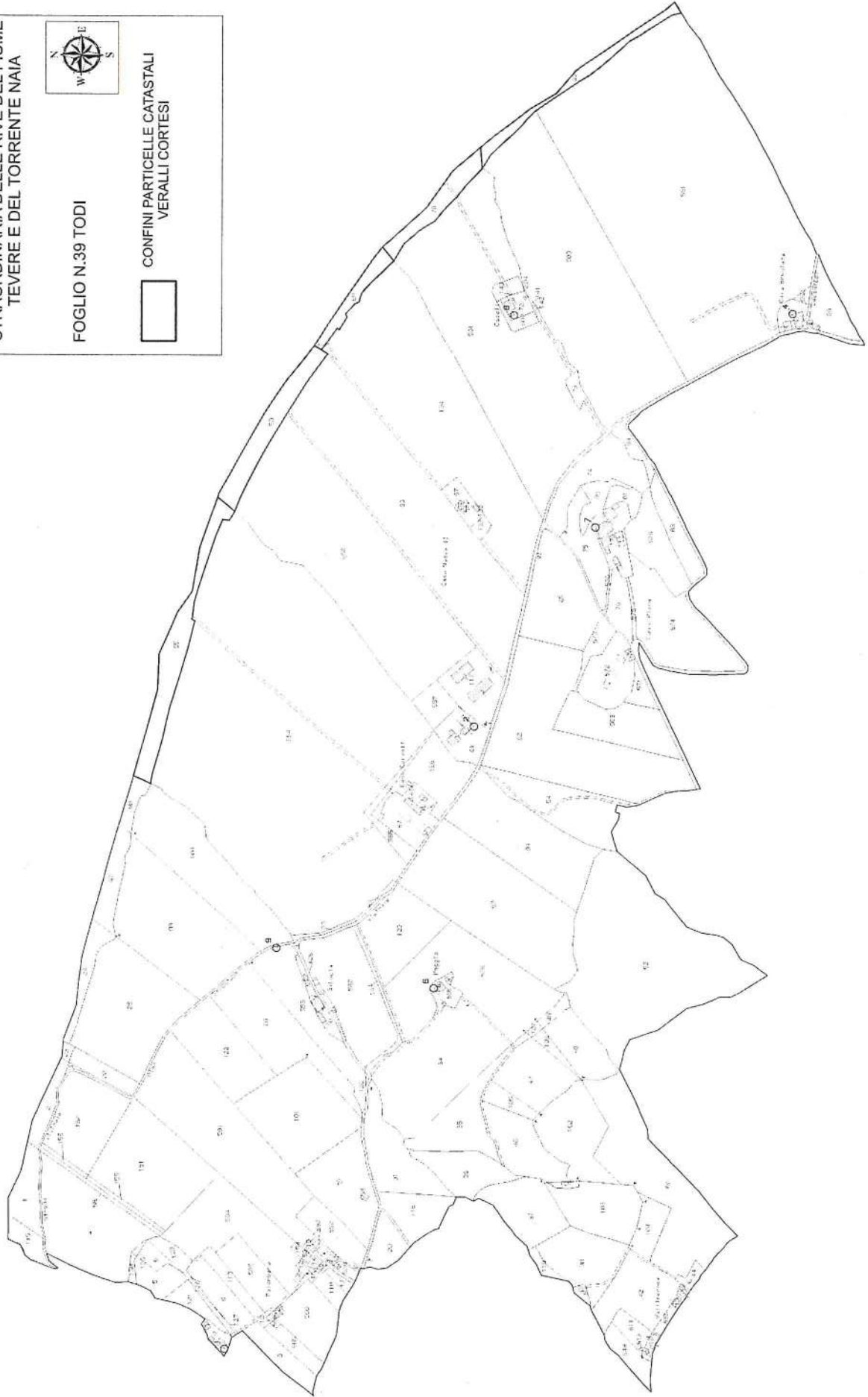


**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIA**

FOGLIO N.39 TODI




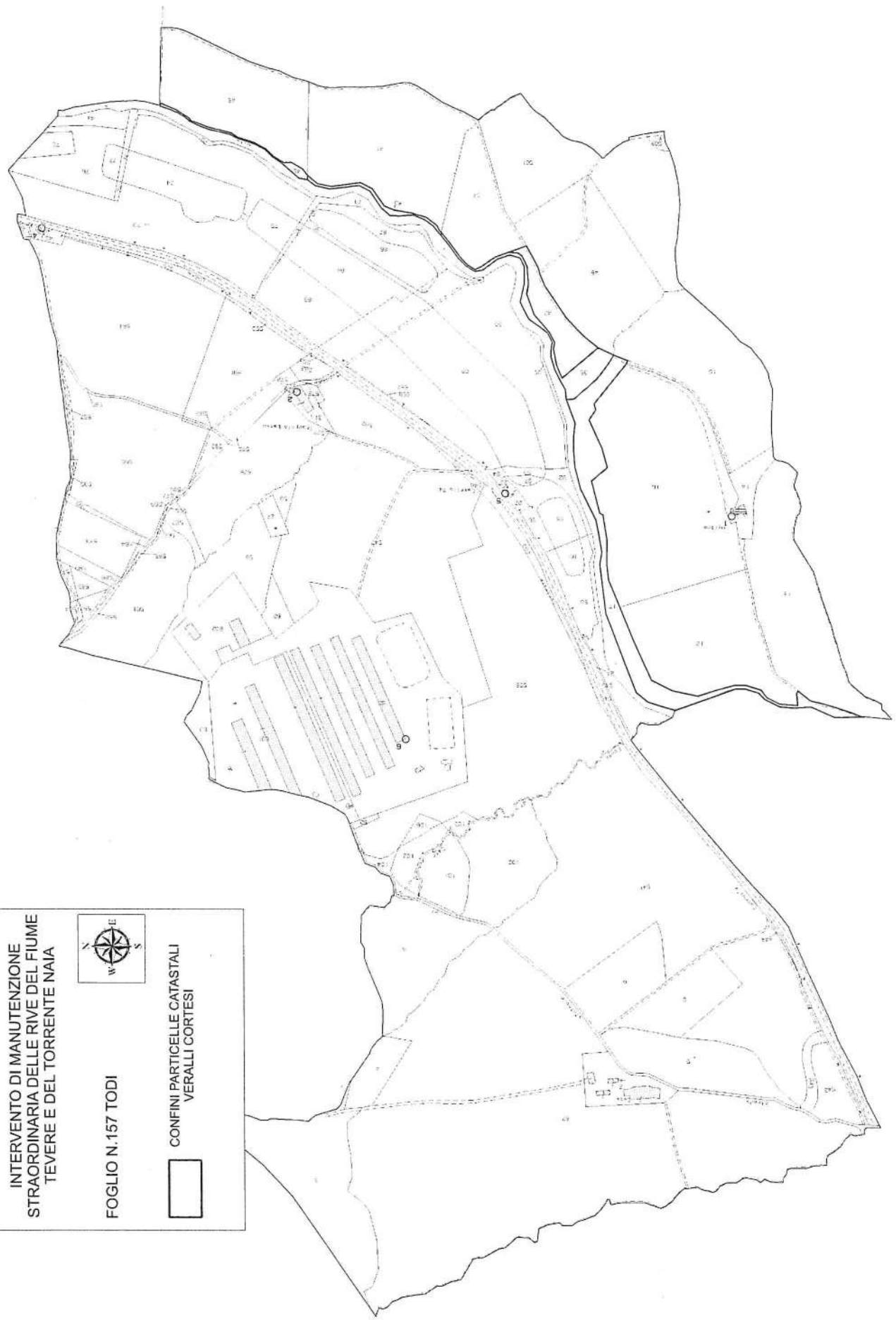
CONFINI PARTICELLE CATASTALI
VERALI CORTESI



**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIÀ**


FOGLIO N.157 TODI

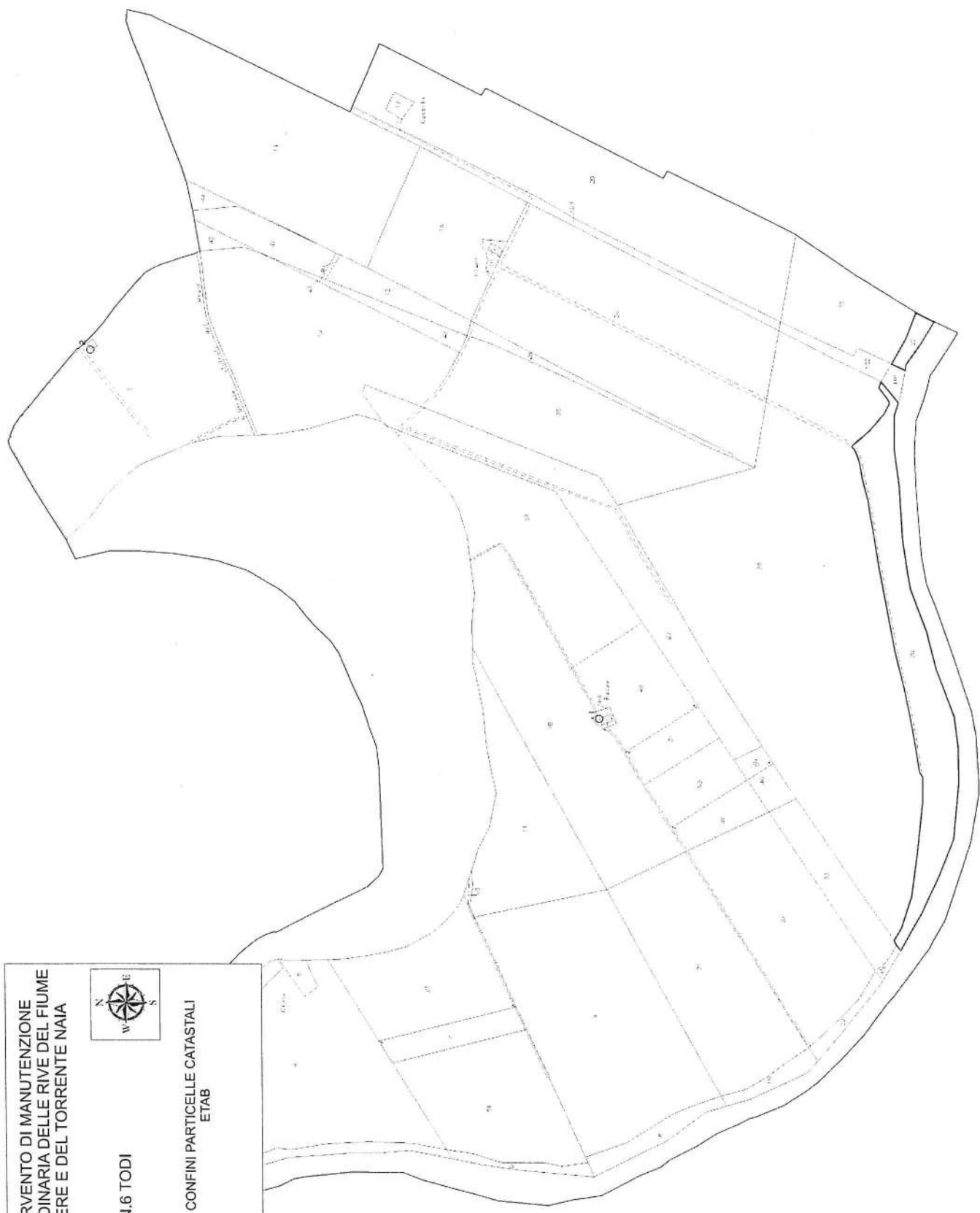
 **CONFINI PARTICELLE CATASTALI
VERALLI CORTESI**

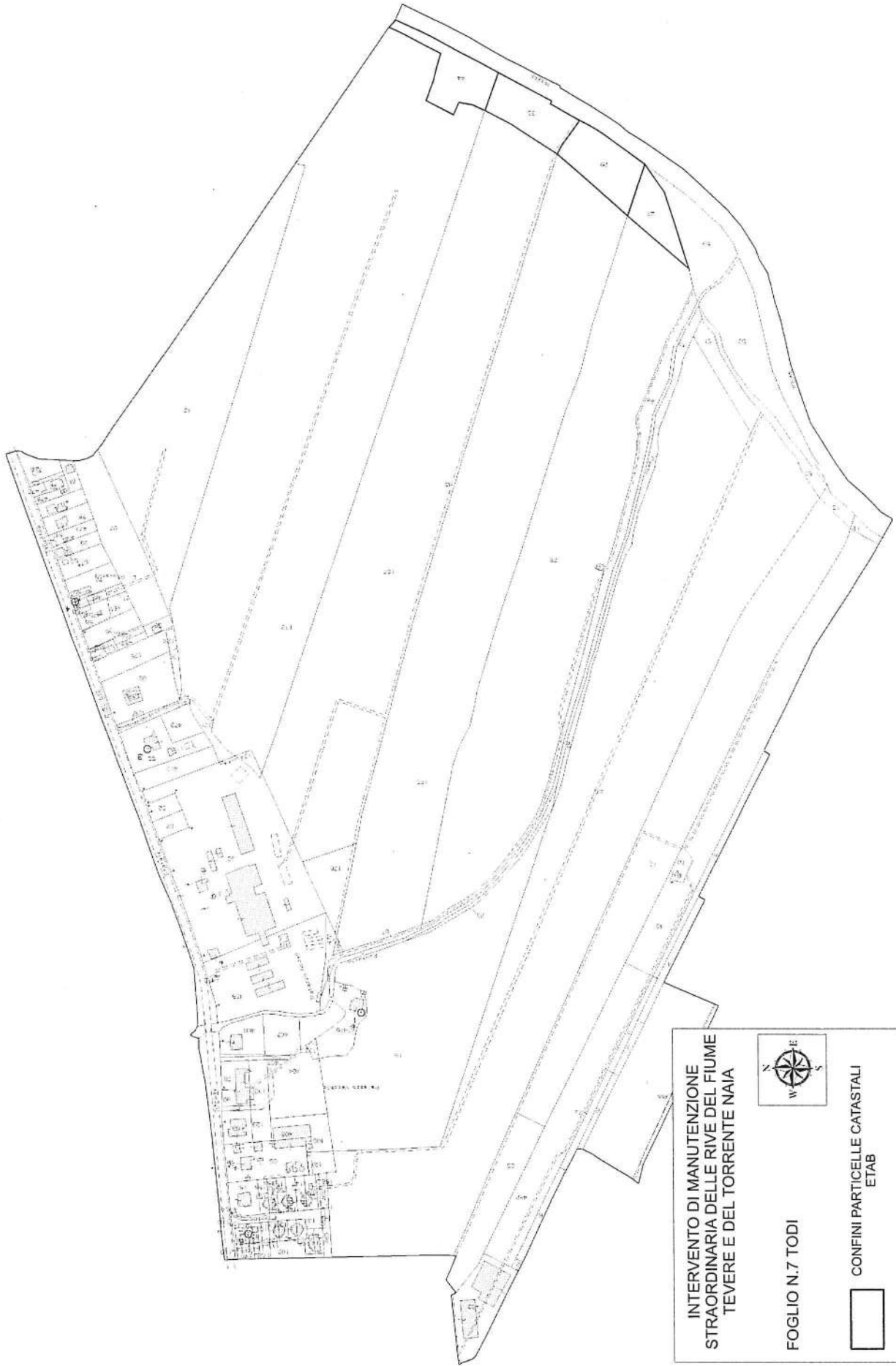


**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIA**

FOGLIO N.6 TODI

 **CONFINI PARTICELLE CATASTALI
ETAB**



INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME TEVERE E DEL TORRENTE NAIA

FOGLIO N.7 TODI

CONFINI PARTICELLE CATASTALI ETAB

**INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DELLE RIVE DEL FIUME
TEVERE E DEL TORRENTE NAIA**

FOGLIO N.1 TODI

CONFINI PARTICELLE CATASTALI
VERALLI CORTESI

